

SCHEMA DI "CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI LUCCA E I COMUNI DEL BACINO PROVINCIALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI MOBILITÀ E TRASPORTI

tra

la Provincia di Lucca nella persona di _____ nato/a a _____ il _____ non in proprio ma nella sua qualità di _____, domiciliato/a per le funzioni presso l'Ente stesso (Codice Fiscale _____) in applicazione dell'art. 107 comma 3 lett. c) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., in esecuzione della Deliberazione del Consiglio provinciale n. _____ del _____;

e

il Comune di _____ nella persona di _____ nato/a a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di _____, domiciliato/a per le funzioni presso l'Ente stesso (Codice Fiscale _____ Partita Iva _____) in applicazione dell'art. 107 comma 3 lett. c) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del _____;

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, prevede:
 - all’art. 1 comma 85 lettera b) che le Province di cui ai commi da 51 a 53, quali Enti con funzioni di area vasta, esercitino, tra le funzioni fondamentali, quelle di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;
 - all’art. 1 comma 88 che la Provincia può altresì, d’intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
 - all’art. 1 comma 89 secondo periodo che sono altresì valorizzate forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali, nonché le autonomie funzionali;

- gli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. 31 luglio 1998 n. 42 e ss.mm.ii. attribuiscono le funzioni amministrative relative al servizio pubblico di trasporto locale rispettivamente alla Regione, alle Province ed ai Comuni, a seconda della tipologia di servizi, individuando di conseguenza le competenze degli Enti concedenti i servizi di TPL ai vari livelli territoriali (Regione-Province-Comuni);
- gli artt. 2 e 3 della L.R.T. 31 luglio 1998 n. 42 e ss.mm.ii. consentono agli Enti locali di finanziare servizi aggiuntivi con loro risorse e che questi servizi possono anche non essere di competenza dell'Ente finanziatore;
- gli artt. 84 “Ambito territoriale ottimale del servizio di trasporto pubblico locale”, comma 1, e 102 “Norma transitoria”, comma 2, della succitata Legge Regionale n. 65 del 19 dicembre 2010 e ss.mm.ii. dispongono rispettivamente: *“A decorrere dal 1° gennaio 2012 è istituito l’ambito territoriale ottimale per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale coincidente con l’intera circoscrizione territoriale regionale”* e *“Fino all’effettiva decorrenza dell’affidamento, ai sensi dell’articolo 90, dei servizi di trasporto pubblico locale, ivi compresi quelli di cui al comma 1, restano ferme le competenze provinciali e comunali di gestione, vigilanza e controllo sui servizi espletati sulla base degli atti di cui all’articolo 82;*
- l’art. 68 della L.R.T. 77/2013 “Disposizioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti e di trasporto pubblico locale su gomma” dispone: *“Per garantire la continuità del servizio del trasporto pubblico locale su gomma ...(omissis)... il servizio è espletato dai soggetti pubblici e privati esercenti, a qualsiasi titolo, l’attività di gestione operanti alla data del 31 dicembre 2013”;*
- l’art. 61 della Legge 99/2009 “Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale” prevede che le Autorità competenti all’aggiudicazione di contratti di servizio, possono avvalersi delle previsioni di cui all’articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all’articolo 8, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007;
- a partire dalla L.R. 65 del 29/12/2010 la Regione Toscana ha dato inizio ad un complesso percorso di aggregazione dei servizi di TPL su gomma per affidare i medesimi con procedura ad evidenza pubblica di un Lotto unico di ambito territoriale regionale;
- la Regione Toscana, con la finalità di cui sopra, ha pubblicato il bando di preinformazione della gara unica regionale su GUUE del 24/12/2011 n° S248, integrato con successivo del 05/10/2013 su GUUE n° S194;

- con Decreto Dirigenziale n° 5085 del 10-11-2014 sono stati approvati i documenti di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano;
- non è stato possibile, di conseguenza, per la Provincia e i Comuni procedere all'affidamento del servizio sulla base di procedura concorsuale: sia perché la riforma disegnata dalla Regione Toscana aveva previsto l'inizio dell'affidamento dei servizi di TPL per l'unico Lotto regionale a partire dal 01-01-2012, sia perché è mancato il requisito sostanziale della certezza di risorse per consentire l'avvio di un qualsivoglia procedimento di gara; inoltre è risultato impossibile il rispetto dei requisiti minimi di durata dei contratti di servizio per il TPL previsti dalla normativa nazionale e da quella regionale;
- è tuttora in corso di svolgimento il processo attivato dalla Regione Toscana con gli artt. 82 e seguenti della L.R.T. n° 65/2010 con istituzione dell'ATO regionale del TPL e la procedura per l'affidamento del Lotto unico regionale comprendente anche i servizi programmati per il bacino provinciale livornese, visti al riguardo gli esiti della Conferenza regionale dei Servizi di TPL del maggio 2012 e della conseguente progettazione della rete forte e debole dei servizi;
- al fine di consentire la gestione unitaria dei servizi di trasporto del bacino provinciale di Lucca, i Comuni aderenti allo stesso hanno delegato alla Provincia, sin dal 2010, con la sottoscrizione di un' intesa , le funzioni di loro competenza, definendo le risorse aggiuntive destinate ai servizi programmati di trasporto, nonché la vigilanza, il controllo ed il monitoraggio dei servizi, ad eccezione dei Comuni di Lucca e Viareggio che a decorrere dal 1 Gennaio 2011 hanno ritenuto di procedere autonomamente;
- nelle more del nuovo affidamento da parte della Regione Toscana, la Provincia di Lucca in condivisione con i Comuni afferenti al territorio provinciale, a seguito delle sedute della Conferenza dei Servizi Provinciale, con D.C.P. 128 dell'11/12/2013 :

1) ha preso atto :

- del Perfezionamento dell'intesa del 25/5/2012 tra Regione Toscana, e Provincia di Lucca;
- dei lavori della Conferenza Regionale Permanente del 25/7/2013,
- della conclusione della Conferenza dei Servizi Provinciale in materia di TPL con approvazione del verbale della seduta del 25/11/2013, in cui venivano definiti i principi cardine nella individuazione dei servizi

essenziali per la collettività, e ridefiniti gli importi annuali di contribuzione per i servizi minimi di TPL;

2) ha approvato il progetto di rete extraurbana della Provincia di Lucca da confluire nel lotto regionale

- la Provincia di Lucca ed i Comuni di Lucca e Viareggio dando esecuzione agli atti sopra citati hanno imposto, sulle rispettive reti di competenza, mediante specifici atti d'obbligo, la prosecuzione del servizio T.P.L., alla Soc. Vaibus S.c.a.r.l, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n.1370/2007 e dell'art. 68 della L.R.T. 77/2013, dal 01.01.2011 fino al 31/12/2017;
- considerato che in data 18.11.2015 l'ufficio unico T.P.L. della Regione (di cui all'art 86 della L.R. n.65/2010) ha proposto un documento, presentato in conferenza permanente (di cui all'art 87 della medesima legge) in data 11.12.2015, nel quale veniva evidenziato che gli Uffici Territoriali T.P.L., coerentemente alle dimensioni della rete di riferimento, dovranno garantire le competenze tecniche, amministrative ed informatiche al fine di esercitare le funzioni loro attribuite anche mediante gestione associata a livello locale;
- coerentemente con quanto previsto dalla "Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" di cui all'art. 85 della L.R.T. 65/2010 e alla Delibera di Giunta Regionale N. 410/2011, è opportuno coordinare le funzioni dei Comuni e dell'Ufficio Territoriale rappresentato dalla Provincia di Lucca nella gestione dei rapporti con l'Ufficio Unico regionale, sia nella fase transitoria che successivamente all'inizio di validità del Contratto con il nuovo gestore;
- i Comuni aderenti al bacino provinciale compresi quelli di Lucca e Viareggio hanno espresso la necessità di delegare , per quanto di competenza, alla Provincia di Lucca le funzioni inerenti la programmazione, controllo e vigilanza sui servizi urbani ricadenti nel proprio territorio favorendo comunque l'autonomia funzionale degli Enti locali firmatari, coinvolti nel processo complessivo;
- la presente Convenzione consente, quindi, di governare in maniera ottimale il passaggio tra la gestione del trasporto pubblico locale nel periodo transitorio e la successiva gestione "a regime" del Contratto con il nuovo gestore del Lotto unico, senza soluzione di continuità;
- occorre, inoltre, coordinare le attività di verifica ispettiva sul servizio di trasporto pubblico locale coinvolgendo le strutture degli Enti aderenti alla presente Convenzione, previa

formazione del personale ed inserimento dello stesso nel nucleo ispettivo di Vigilanza del TPL già presente all'interno della Provincia di Lucca;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

1. Ai sensi dell'art. 5 dello "Schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale", di cui Delibera di Giunta Regionale N. 410/2011, e di quanto previsto negli "Indirizzi operativi per l'attuazione degli artt. 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale", presentati alla Conferenza permanente del 01/12/2015, **viene costituito l'Ufficio Territoriale Provinciale di Lucca;**
2. La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare la gestione associata tra Provincia di Lucca e i Comuni aderenti al bacino provinciale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) di propria competenza nonché quelli definiti dalla Regione Toscana come servizi afferenti agli urbani e urbani minori, mediante l'Ufficio Territoriale Provinciale;
3. Dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono oggetto della gestione associata, secondo le modalità regolamentate dalla presente convenzione, le seguenti attività:
 - monitoraggio dei servizi di TPL programmati con la ricognizione dei fabbisogni economici relativi;
 - ricognizione consistenza e stato di manutenzione dei parchi bus dei beni immobili; ricognizione del personale (fattori produttivi); eventuali ulteriori adempimenti richiesti dalla Regione Toscana dalla data di sottoscrizione della presente convenzione fino all'avvio del servizio con il nuovo gestore individuato .
5. Sia nella fase transitoria che successivamente alla sottoscrizione del contratto tra la Regione Toscana ed il nuovo gestore del servizio individuato a seguito della gara regionale di cui sopra, la convenzione avrà ad oggetto:

- attività di programmazione operativa dei servizi di competenza e di coordinamento della programmazione per le reti di competenza dei Comuni;
- collaborazione con l'Ufficio Unico regionale alla gestione unitaria delle banche dati relative al TPL avvalendosi degli Osservatori provinciali;
- monitoraggio e controllo dei servizi di TPL di competenza in coordinamento con i Comuni condividendo con l'Ufficio Unico il dato a consuntivo dei servizi svolti;
- proposta, in collaborazione con gli enti locali del proprio territorio, delle modifiche ai servizi di propria competenza . A tal fine l'Ufficio Territoriale, sulla base della presente convenzione, promuove tavoli istruttori con l'eventuale partecipazione dell'articolazione territoriale dell'azienda di TPL;
- programmazione e realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio del TPL in ambito urbano ed extraurbano;
- gestione Osservatorio della Mobilità;
- collaborazione con l'Ufficio Unico alla definizione delle proposte dell'equilibrio economico in relazione alle modifiche proposte alle reti;
- collaborazione con l'Ufficio Unico alla definizione delle proposte relative alle questioni di politica tariffaria da sottoporre alla Conferenza permanente;
- proposte e coordinamento delle misure di protezione e promozione del TPL nell'ambito territoriale di propria competenza.

6. Obiettivo della gestione associata è quello di un miglioramento complessivo della qualità dei servizi TPL e la realizzazione di economie di scala.

Articolo 3 Modalità di esercizio

1 La gestione associata dei servizi, di cui agli articoli precedenti, avverrà mediante l'accordo convenzionale basato su:

- la costituzione di un Ufficio Territoriale nel quale opererà il personale appositamente individuato, della Provincia di Lucca , del Comune di Lucca , di eventuali referenti dei Comuni aderenti al bacino e/o collaboratori esterni;
- la garanzia delle competenze tecniche (analisi e programmazione delle reti, valutazione delle modifiche ai servizi esistenti), amministrative (predisposizione degli atti) ed informatiche (gestione delle banche dati)

- la delega, da parte dei comuni aderenti al bacino provinciale, dell'attività oggetto della presente convenzione alla Provincia di Lucca per i servizi di propria competenza;
2. Al fine di garantire la piena e continua operatività dell'ufficio comune, la sede fisica è individuata presso la Provincia di Lucca ; tutti gli archivi informatici e cartacei necessari allo svolgimento delle funzioni oggetto della presente convenzione saranno messi a disposizione della Provincia di Lucca;
 3. La Provincia garantisce il supporto a tutti i comuni del territorio provinciale, sia nella fase transitoria che successivamente alla firma del contratto tra la Regione Toscana e l'azienda esercente i servizi, per le seguenti attività:
 - a) programmazione operativa dei servizi di competenza e di coordinamento alla programmazione per le reti di competenza di comuni;
 - b) collaborazione con l'Ufficio Unico Regionale alla gestione unitaria delle banche dati relative al TPL avvalendosi dell'Osservatorio Provinciale;
 - c) analisi dei fabbisogni di mobilità generati da modifiche strutturali, commerciali e sociali del tessuto territoriale;
 - d) istruttorie relative ai suggerimenti e/o reclami inoltrati dall'utenza per disservizi dei servizi di TPL di competenza
 - e) monitoraggio, vigilanza e controllo dei servizi di TPL di competenza in coordinamento con i comuni condividendo con l'Ufficio Unico il dato a consuntivo dei servizi svolti, compresa la verifica degli standard di qualità dei servizi erogati dal soggetto gestore ;
 - f) proposta, in collaborazione con gli enti territoriali, di modifica dei servizi all'Ufficio Unico nell'ambito delle procedure stabilite e sulla base di quanto previsto dall'art. 4 della Convenzione per l'esercizio associato in materia di TPL;
 - g) promozione di tavoli istruttori per le modifiche ai servizi con l'eventuale partecipazione dell'articolazione territoriale dell'azienda esercente i servizi di TPL;
 - h) collaborazione con l'Ufficio Unico alla definizione delle proposte dell'equilibrio economico in relazione alle modifiche proposte alle reti;

- i) collaborazione con l'Ufficio Unico alla definizione delle proposte relative alle questioni di politica tariffaria da sottoporre alla Conferenza permanente;
 - j) proposta e coordinamento delle misure di protezione e promozione del TPL nell'ambito territoriale di competenza;
5. Le specifiche delle attività sopra indicate, nonché quelle previste dalle disposizioni contrattuali che disciplinano la modifica dei servizi, saranno contenute in un apposito disciplinare che sarà redatto dalla Regione Toscana a seguito della stipula contrattuale con il nuovo gestore dei servizi di TPL

Articolo 4 Controlli ispettivi

1. La Provincia programma con la Regione Toscana ed il Comune di Lucca, per i servizi di propria competenza, i controlli ispettivi sui servizi di TPL, da espletarsi avvalendosi del Nucleo ispettivocostituito in forma integrata.
2. A tal fine, la Provincia, in accordo con la Regione Toscana, organizza attività di formazione e coordina le attività di controllo, anche attraverso la costituzione di squadre miste, composte da personale appartenente al Nucleo Ispettivo della Provincia e da personale del Comune di Lucca abilitato allo svolgimento della funzione.
3. Il Comune di Lucca garantisce la disponibilità di almeno una risorsa umana all'interno del Nucleo ispettivo, per l'effettuazione dei controlli, nell'ambito dei servizi di propria competenza, anche in affiancamento dei dipendenti della Provincia appositamente individuati. Gli altri Comuni possono individuare referenti in relazione all'area di appartenenza (Garfagnana – Mediavalle – Piana – Versilia)

Articolo 5 Partecipazione a progetti finanziati con fondi dell'Unione europea, nazionali e regionali

1. La gestione associata svolge anche funzioni di promozione per la partecipazione a progetti finanziati con fondi dell'Unione europea, nazionali e regionali, nel settore della mobilità e dei trasporti.
2. La Provincia, avvalendosi del proprio "Ufficio Europa " :
 - a) propone agli Enti la partecipazione a progetti nel settore della mobilità e dei trasporti;
 - b) coordina la predisposizione dei progetti;

- c) promuove il coinvolgimento di partner di altre Regioni e Paesi;
- d) fornisce supporto nella rendicontazione

Articolo 6 Decorrenza e recesso

1. La presente convenzione ha durata triennale, eventualmente ed espressamente rinnovabile, ed avrà decorrenza, a tutti gli effetti, dalla data della firma della stessa, è soggetta ad aggiornamento e/o revisione previa apposita intesa scritta.
2. Ciascun ente può recedere dalla presente convenzione, anche prima della sua naturale scadenza, con deliberazione dei propri organi di governo, adducendo le motivazioni di tale recesso.
3. In caso di recesso, il recedente resta comunque obbligato nei confronti della gestione associata per tutte le obbligazioni assunte nel corso del rapporto convenzionale.

Articolo 7 Privacy

1. I singoli enti firmatari mantengono la titolarità dei trattamenti sui dati effettuati presso i propri uffici per le proprie finalità istituzionali.
2. Ciascun ente dovrà provvedere all'applicazione delle misure di sicurezza necessarie sui trattamenti di cui ha la titolarità in accordo con il D. Lgs 196/2003 e s.m.i..
3. L'accesso da parte di ciascun ente firmatario, per le proprie finalità istituzionali, ai dati gestiti in forma associata, avverrà nel rispetto del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. mediante l'adozione di appropriate misure di sicurezza a cura di ciascun titolare. Il responsabile della gestione dei servizi associati, in base alla presente convenzione, collaborerà con i titolari dei trattamenti degli enti firmatari per la definizione di tali misure di sicurezza.
4. La concessione di accesso alle varie banche dati nei confronti di enti terzi e per finalità previste dalla normativa vigente, avverrà da parte di ciascun ente firmatario e secondo le procedure da esso definite. Anche in questo caso le eventuali misure di sicurezza per l'accesso saranno definite in collaborazione con il responsabile della gestione dei servizi associati.

Articolo 8 Controversie

1. Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo.

Articolo 9 Norme finali

1. Alla presente scrittura si applicano le norme in materia e, tra le altre, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. con i relativi regolamenti applicativi e le norme sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
2. Alle presente convenzione si applicano altresì, ove non in contrasto con la convenzione stessa, le norme di cui alla L.R. n. 68/2011 e s.m.i..
3. La presente Convenzione, non è soggetta a registrazione ai sensi dell'art.1 della tabella allegata al D.P.R. 26.04.1986, n.131, salvo il caso d'uso.
4. La presente Convenzione non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del punto 16 della tabella "B" allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 642.
5. La presente Convenzione consta di n° ____ pagine a video. Le parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale conformemente a quanto disposto dall'art. 15 c. 2 bis della Legge 7 agosto 1990 n° 241.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per la Provincia di Lucca

(firma digitale)

Per il Comune di _____

(firma digitale)